



CARTA DEI SERVIZI UNITA` OPERATIVA DISAGIO E POVERTA`

Approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 76 del 09.12.2021

Unità Operativa Disagio e Povertà

Via Gramsci, n. 95 – 60035 Jesi (An) – Tel. 0731 236911

e-mail: asp.ambitonove@comune.jesi.an.it – sito: www.aspambitonove.it

pec: asp.ambitonove@emarche.it

INDICE

Sommario

NOTA INTRODUTTIVA	5
1. FINALITÀ E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI	5
2. MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI.	5
3. DURATA DEL SERVIZIO	6
4. CONTRIBUTI ECONOMICI DIRETTI	6
4.1 Modalità di accesso al servizio.....	6
4.2 Finalità	6
4.3 Destinatari del servizio	7
4.4 Riferimenti normativi.....	7
4.5 Interruzione del servizio	7
4.6 Comuni che hanno delegato il servizio.	7
5. CONTRIBUTI ECONOMICI INDIRETTI	7
5.1 Modalità di accesso al servizio.....	8
5.2 Finalità.	8
5.3 Destinatari del servizio	8
5.4 Riferimenti normativi.....	8
5.5 Interruzione del servizio	8
5.6 Comuni che hanno delegato il servizio	8
6. GRADUATORIE E ALLOGGI	8
6.1 Modalità di accesso al servizio.....	8
6.2 Finalità	9
6.3 Destinatari del servizio	9
6.4 Riferimenti normativi.....	9
6.5 Interruzione del servizio	10
6.6 Comuni che hanno delegato il servizio	10
7. INTEGRAZIONE DELLA RETTA PER STRUTTURE DI SALUTE MENTALE.....	10
7.1 Modalità di accesso al servizio.....	10
7.2 Finalità	11
7.3 Destinatari del servizio	11
7.4 Riferimenti normativi.....	11
7.5 Interruzione del servizio	11
7.6 I comuni che hanno delegato il servizio.....	11
8 REDDITO DI CITTADINANZA	11
8.1 Modalità di accesso al servizio.....	11

8.2 Finalità	12
8.3 Destinatari del servizio	12
8.4 Riferimenti normativi.....	12
8.5 Interruzione del servizio	12
8.6 Comuni che hanno delegato il servizio	12
9 SERVIZI RESIDENZIALI: CASA DELLE GENTI.....	12
9.1 Modalità di accesso al servizio.....	12
9.2 Finalità	13
9.3 Destinatari del servizio	13
9.4 Riferimenti normativi.....	13
9.5. Interruzione del servizio	13
9.6 Comuni che hanno delegato il servizio	13
10 SERVIZI RESIDENZIALI: CASTIGLIONI-CINGOLI	13
10.1 Modalità di accesso al servizio.....	13
10.2 Finalità	14
10.3 Destinatari del servizio	14
10.4 Riferimenti normativi.....	14
10.5 Interruzione del servizio	14
10.6 Comuni che hanno delegato il servizio	14
11 TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE	14
11.1 Modalità di accesso al servizio.....	14
11.2 Finalità	14
11.3 Destinatari del servizio	15
11.4 Riferimenti normativi.....	15
11.5 Interruzione del servizio	15
11.6 Comuni che hanno delegato il servizio	15
12 SERVIZIO RESIDENZIALE: HOUSING FIRST	15
12.1 Modalità di accesso al servizio.....	15
12.2 Finalità	15
12.3 Destinatari del servizio	16
12.4 Riferimenti normativi.....	16
12.5 Interruzione del servizio	16
12.6 Comuni che hanno delegato il servizio	16
13. MODULISTICA	16
14. DIRITTI E TUTELA DEI CITTADINI	16
15. RECAPITI	16

NOTA INTRODUTTIVA

La presente “Carta dei Servizi Area Disagio e Povertà” integra la Carta generale dei Servizi dell'ASP Ambito 9. Per gli argomenti di carattere generale, si rimanda alla consultazione della Carta generale dei Servizi dell'ASP Ambito 9.

1. FINALITÀ E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

L'Azienda pubblica dei servizi alla persona “ASP AMBITO 9” di Jesi ispira ed orienta la propria attività al rispetto delle finalità e dei principi indicati nella Legge 328/2000 e ss.mm.ii. I servizi rivolti all'area Disagio Sociale vengono erogati in funzione dei reali bisogni della persona, che vengono individuati e valutati dall'assistente sociale la quale predispone, laddove previsto dagli specifici regolamenti, la presa in carico del singolo e dell'intero nucleo familiare finalizzata al raggiungimento degli obiettivi condivisi nel progetto di presa in carico. I servizi dell'Area Disagio e Povertà a domanda individuale comprendono:

- accesso contributi economici diretti;
- accesso contributi economici indiretti;
- servizio graduatorie e alloggi;
- integrazione retta strutture salute mentale;
- reddito di cittadinanza;
- servizi residenziali "Casa delle genti";
- servizi residenziali Castiglioni-Cingoli;
- servizi residenziali “Housing First”;
- tirocini di inclusione sociale.

I servizi sono erogati dall'ASP AMBITO 9, su delega dei comuni dell'ATS IX.

2. MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI

L'ammissione ai servizi avviene generalmente su presentazione di una richiesta da parte dell'utente, su apposita modulistica fornita dall'ASP.

I servizi vengono attivati sulla base dei requisiti previsti da Regolamenti specifici dell'ASP AMBITO 9. Le modalità di accesso per ciascun servizio sopra nominato sono indicate nelle voci a seguire.

3. DURATA DEL SERVIZIO

Tutti i servizi hanno una durata determinata dai Regolamenti in atto e dalle risorse di bilancio. Tutti i servizi richiesti possono essere prorogati e/o rideterminati sulla base di quanto stabilito dal C.d.A. dell'ASP AMBITO 9.

4. CONTRIBUTI ECONOMICI DIRETTI

I contributi economici diretti vengono erogati in base al Regolamento delle misure di contrasto alla povertà e di sostegno del reddito approvato con delibera del C.d.A n. 58 del 14.12.2017 ed il regolamento per l'erogazione di buoni alimentari approvato con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 45 del 09/11/2018.

I Regolamenti individuano una serie di parametri che consentono di stabilire l'entità del contributo, la durata dell'intervento assistenziale e la tipologia dell'intervento.

Gli interventi di assistenza economica sono erogabili nelle seguenti forme: buoni alimentari e assegno monetario (economico).

L'erogazione del buono alimentare è la forma prioritaria di assistenza economica, fatta salva la possibilità di erogare, in subordine, l'assegno economico per tutte le situazioni per le quali l'Assistente Sociale che effettua la valutazione ritenga opportuno procedere con tale modalità.

4.1 Modalità di accesso al servizio

L'appuntamento con l'Assistente Sociale va richiesto chiamando al n. 0731 236911 oppure, per l'utente già in carico al servizio, chiamando all'Assistente Sociale di riferimento. Per accedere al servizio occorre presentare una richiesta di contributo su apposita modulistica che l'utente compila insieme all'Assistente Sociale dell'ASP che, successivamente, si occuperà di valutare l'intervento assistenziale richiesto e comunicherà alla persona l'esito della valutazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

4.2 Finalità

I contributi economici sono finalizzati alla prevenzione del disagio, del rischio povertà e della marginalità sociale, laddove l'assenza o l'insufficienza del reddito delle famiglie determinano condizioni tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari. La forma prioritaria di sostegno economico è il Buono Alimentare, con cui le persone possono fare la spesa presso l'Emporio Solidale della Fondazione Caritas di Jesi e assicurarsi il soddisfacimento dei beni di prima necessità, alimentari e non. Il contributo economico sotto forma di erogazione monetaria o di Buono Alimentare è parte di un più ampio progetto volto all'inclusione sociale

ed economica della persona e del suo nucleo familiare che prevede l'attivazione di ulteriori sostegni, quali ad esempio il Tirocinio di inclusione sociale, ai sensi della DGR 593/2018.

4.3 Destinatari del servizio

I destinatari dei contributi economici diretti sono tutti i cittadini italiani e stranieri, residenti nel Comune di Jesi, che versano in una condizione di disagio socio-economico e che rientrano nei parametri di reddito stabiliti dal Regolamento delle misure di contrasto alla povertà e di sostegno del reddito, approvato con delibera del C.d.A. n. 58 del 14.12.2017 ed il Regolamento per l'erogazione di buoni alimentari provato con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 45 del 09/11/2018.

4.4 Riferimenti normativi

- Regolamento delle misure di contrasto alla povertà e di sostegno del reddito, approvato con delibera del C.d.A. n. 58 del 14.12.2017
- Regolamento per l'erogazione di buoni alimentari approvato con delibera del consiglio d'amministrazione n. 45 del 09/11/2018
- Carta dei servizi dell'ASP ambito 9

4.5 Interruzione del servizio

- Perdita dei requisiti previsti per l'accesso al servizio
- Rinuncia dell'utente al contributo
- Mancata adesione al progetto/patto di servizio concordato con l'assistente sociale che ha la presa in carico del nucleo beneficiario

4.6 Comuni che hanno delegato il servizio

Comune di Jesi, Maiolati Spontini e Castelbellino (quest'ultimo per l'intervento Buoni Alimentari).

5. CONTRIBUTI ECONOMICI INDIRETTI

I contributi economici indiretti riguardano l'esenzione dal pagamento dei servizi scolastici di mensa e trasporto.

L'esenzione dal pagamento dei servizi scolastici comunali, nella fattispecie trasporto e mensa, è concessa a utenti in situazione di disagio socio economico. La fascia di reddito presa in considerazione per usufruire dell'esenzione dal pagamento dei servizi comunali sopra citati, viene stabilita annualmente dal C.d.A. dell'ASP.

5.1 Modalità di accesso al servizio

L'esenzione viene richiesta tramite la compilazione di apposita modulistica disponibile all'inizio dell'anno scolastico presso l'ASP Ambito 9 e presso l'ufficio Servizi Educativi del Comune di Jesi e consegnata a quest'ultimo.

5.2 Finalità

I contributi economici indiretti sono finalizzati a sostenere economicamente famiglie a rischio povertà e marginalità sociale per facilitare la frequenza della scuola da parte dei figli.

5.3 Destinatari del servizio

I destinatari del servizio sono genitori di bambini/e frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, che usufruiscono della mensa e /o del trasporto scolastico in possesso di un'attestazione ISEE relativa ad un valore inferiore alla soglia stabilita annualmente.

I richiedenti l'esenzione debbono essere residenti nel Comune di Jesi.

5.4 Riferimenti normativi

- Delibera del C.d.A dell'anno di riferimento
- Carta dei Servizi dell'ASP Ambito 9

5.5 Interruzione del servizio

- Rinuncia dell'utente al contributo
- Autocertificazione dei redditi non corretta

5.6 Comuni che hanno delegato il servizio

Comune di Jesi.

6. GRADUATORIE E ALLOGGI

L'ufficio Graduatorie e alloggi dell'U.O Disagio e Povertà dell'ASP Ambito 9 gestisce:

- la Graduatoria per aspiranti all'assegnazione di all'Alloggi di Emergenza Sociale (AES);
- la Graduatoria per aspiranti all'assegnazione alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata (ERAP).

6.1 Modalità di accesso al servizio

Le modalità di accesso al servizio si differenziano in base alla tipologia di alloggio:

- ALLOGGI DI EMERGENZA SOCIALE: la domanda può essere presentata in qualsiasi momento previa compilazione di un apposito modulo reperibile presso gli uffici e sul sito istituzionale dell’Azienda. L’ASP Ambito 9 provvede ad aggiornare la graduatoria, con atto formale, almeno ogni sei mesi e a pubblicarla nel sito istituzionale nella sezione U.O. Disagio e Povertà.
- ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIATA: la domanda deve essere presentata all’Ufficio preposto a seguito di emanazione di avviso pubblico.

6.2 Finalità

- ALLOGGI DI EMERGENZA SOCIALE: rispondere all’emergenza abitativa fornendo risposte temporanee in attesa che gli assegnatari superino la fase di emergenza e si procurino un diverso alloggio.
- ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIATA: ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati o in precarie condizioni economiche.

6.3 Destinatari del servizio

- ALLOGGI DI EMERGENZA SOCIALE: nuclei familiari o singoli soggetti in condizioni di grave disagio socio-economico ed abitativo.
- ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIATA: i cittadini i cui requisiti siano quelli specificatamente indicati nell’avviso pubblico al momento dell’emanazione.

6.4 Riferimenti normativi

- ALLOGGI DI EMERGENZA SOCIALE
 - Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 15.01.2014 e con ss.mm.ii. di cui alla Delibera del C.d.A. n. 50 del 5.12.2014, n. 3 del 4.02.2016 e n. 24 del 23.05.2019
- ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIATA:
 - Legge Regionale del 16.12.2005 e succ. modifiche ed integrazioni (L.R. 32/2013).
 - DGR n. 492 del 07.04.2008.
 - RRM n. 3 del 20.05.2014.
 - D.L. 28 Marzo 2014 n.47, coordinato con la L. 23 maggio 2014 n.80
 - L.R. 49 del 27.12.2018.
 - Regolamento Comune di Jesi approvato con Delibera di C.C. n. 101 del

24/06/2019.

6.5 Interruzione del servizio

- ALLOGGI DI EMERGENZA SOCIALE: la decadenza dall'assegnazione viene dichiarata dal competente servizio del Comune nel caso in cui l'assegnatario non possieda più i requisiti previsti dal regolamento o non abbia presentato la documentazione richiesta atta a valutare la permanenza dei requisiti per l'assegnazione dell'alloggio o non abbia presentato domanda per l'assegnazione di alloggi ERAP o per altro indicato nel Regolamento del Servizio.
- ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIATA: la legge regionale pone in capo all'Ente Gestore l'onere di acquisire dagli assegnatari la documentazione attestante la sussistenza nel tempo dei requisiti per la permanenza nell'alloggio già assegnato e quindi la verifica dell'insorgenza degli eventuali presupposti per la decretazione della decadenza. La dichiarazione di decadenza comporta la risoluzione di diritto al contratto ed il rilascio immediato dell'alloggio.

6.6 Comuni che hanno delegato il servizio

L'ufficio gestisce da gennaio 2014 la graduatoria per l'assegnazione degli Alloggi di Emergenza Sociale (AES) per il Comune di Jesi. Dall'anno 2019, a seguito dell'approvazione da parte del Comune di Jesi del nuovo Regolamento per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, gestisce anche la graduatoria degli alloggi ERAP.

7. INTEGRAZIONE DELLA RETTA PER STRUTTURE DI SALUTE MENTALE

Nel caso in cui i redditi del richiedente non coprano l'intera retta per la degenza in una struttura della salute mentale, il cittadino può richiedere al comune di residenza l'integrazione della quota mancante che sarà corrisposta per tutto il periodo in cui ciò risulterà necessario.

7.1 Modalità di accesso al servizio

Per richiedere la prestazione sociale agevolata di cui sopra i richiedenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento per la compartecipazione al costo della retta in strutture residenziali e semi-residenziali per la tutela della salute mentale approvato dall'ASP e, in particolare, presentare la richiesta di compartecipazione all'ASP Ambito 9 su apposito modello, corredato di ISEE e della autorizzazione all'ingresso nella struttura in questione, rilasciata dalle competenti autorità sanitarie (Dipartimento di Salute Mentale). Nel

caso di strutture ubicate fuori Regione, oltre alla suddetta documentazione, è necessario allegare la documentazione attestante l'autorizzazione e l'accreditamento della struttura.

7.2 Finalità

L'integrazione della retta si configura come "prestazione sociale agevolata" e può essere richiesta all'U.O Disagio e Povertà dell'ASP Ambito 9.

7.3 Destinatari del servizio

Cittadini residente nel comune di Jesi o in un comune che ha delegato il servizio all'ASP provvisti di autorizzazione all'ingresso nella struttura di salute mentale specifica, rilasciata dalle competenti autorità sanitarie (dipartimento di salute mentale) con una attestazione isee socio sanitario-residenze di valore inferiore a € 11.500,00.

7.4 Riferimenti normativi

Regolamento per la compartecipazione al costo della retta in strutture residenziali e semi-residenziali per la tutela della salute mentale (approvato con delibera del C.d.A. n. 51 del 28.11.19).

7.5 Interruzione del servizio

- Rinuncia dell'utente alla richiesta
- Altro indicato nel Regolamento

7.6 I comuni che hanno delegato il servizio

Comune di Jesi e comune di astelbellino.

8 REDDITO DI CITTADINANZA

Con Decreto legge n. 4 / 2019 a decorrere dal mese di aprile 2019, è stato introdotto il Reddito di cittadinanza (RDC), quale misura fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, nonché diretta a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura.

8.1 Modalità di accesso al servizio

I beneficiari del Rdc, assegnati al servizio sociale, vengono convocati per fare una prima analisi della situazione da cui emergono diversi esiti di progettazione (invio al centro per l'impiego per la ricerca del lavoro, invio a servizi specialistici per percorsi di cura, presa in carico in equipe per bisogni multidimensionali, presa in carico esclusiva da parte del servizio sociale per bisogni di natura sociale).

8.2 Finalità

Attivazione di una serie di interventi, a partire dal sostegno economico, volti all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro.

I sostegni attivabili riguardano la gestione dei carichi familiari, dal punto di vista educativo e assistenziale, il supporto all'inserimento lavorativo e alla formazione professionale, il servizio di mediazione familiare e culturale e il pronto intervento sociale. I Comuni inoltre attivano dei Progetti Utili alla Collettività per l'inserimento di alcuni beneficiari "obbligati" ad assolvere a tali attività, in un'ottica di inclusione e restituzione sociale.

8.3 Destinatari del servizio

Il reddito di cittadinanza è riconosciuto ai nuclei familiari che al momento della domanda sono in possesso dei requisiti indicati all'art 2 del D.L. n 4d del 28.01.2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019.

8.4 Riferimenti normativi

Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019.

8.5 Interruzione del servizio

- Perdita dei requisiti
- Mancata adesione al patto di inclusione sociale
- Mancata adesione ai progetti di utilità collettiva

8.6 Comuni che hanno delegato il servizio

Comune di Jesi

9 SERVIZI RESIDENZIALI: CASA DELLE GENTI

L'U.O Disagio e povertà gestisce, in appalto al terzo settore, la struttura di Pronta accoglienza per senza dimora "Casa delle Genti" di Jesi. Casa delle genti è un centro di pronta accoglienza che offre ospitalità ad un massimo di 16 persone. Al momento dell'ingresso l'ospite effettua un colloquio con l'operatore preposto, gli viene consegnato il regolamento del Centro, un kit di igiene personale ed un set di biancheria piana (2 lenzuola, federa, coperta, asciugamano). Prima della fine della permanenza, l'operatore si impegna a cercare un posto in un'altra struttura per evitare che la persona resti per strada.

9.1 Modalità di accesso al servizio

L'accesso al centro avviene direttamente da parte dell'ospite che, telefonicamente o di persona, si accerta della disponibilità di posti, o attraverso richieste provenienti da strutture

sociali e sanitarie del territorio. Qualora il Centro fosse al completo la persona può essere inserita in una lista d'attesa e contattata al primo posto disponibile, in base all'ordine cronologico delle richieste pervenute.

9.2 Finalità

Offrire una risposta immediata e temporea alle persone che versano in condizioni di grave disagio sociale ed abitativo, garantendo l'accoglienza nel centro per un numero massimo di 15 giorni ripetibili ogni 3 mesi per un massimo di 3 volte (45 giorni) in un anno.

9.3 Destinatari del servizio

Persone senza dimora, di sesso maschile, maggiorenni, comunitari o cittadini di Paesi Terzi.

9.4 Riferimenti normativi

Regolamento per il Centro di pronta accoglienza per adulti senza dimora o in situazione di grave disagio abitativo-economico-sociale Approvato con delibera del C.d.A. n. 40 del 10.9.2014.

9.5. Interruzione del servizio

- Mancato rispetto del regolamento
- Perdita dei requisiti
- Rinuncia dell'utente

9.6 Comuni che hanno delegato il servizio

Comuni dell'ATS IX

10 SERVIZI RESIDENZIALI: CASTIGLIONI-CINGOLI

L'Alloggio sociale per adulti in difficoltà "Castiglioni-Cingoli", è una risorsa volta ad ospitare temporaneamente soggetti/nuclei familiari che attraversano momenti di difficoltà di carattere sociale ed economica. L'accoglienza dura massimo sei mesi, prorogabili per altri sei. È prevista una compartecipazione della persona/nucleo familiare sulla base del reddito o in alternativa da parte del comune di residenza inviante. La struttura è in grado di ospitare fino a un massimo di 9 unità contemporaneamente. La cucina, il salone e la lavanderia sono ad uso comune.

10.1 Modalità di accesso al servizio

La richiesta di ammissione viene inviata all'ASP dal servizio sociale del comune di residenza che ha in carico la persona/nucleo familiare, corredata da un progetto che contenga obiettivi e azioni finalizzati all'autonomia della persona/nucleo familiare.

10.2 Finalità

Fronteggiare le emergenze di una fascia di popolazione in temporanea difficoltà che, in condizioni di disoccupazione o sottoccupazione, non riesce ad accedere al mercato immobiliare e/o destinatari di provvedimento esecutivo di sfratto.

10.3 Destinatari del servizio

Accedono soggetti/nuclei familiari aventi una gravissima situazione economica e sociale, già seguiti dal Servizio sociale dell'ASP Ambito 9 e per i quali non si rendono praticabili soluzioni alternative e in situazione di impossibilità temporanea a provvedere autonomamente alle proprie esigenze di alloggio.

10.4 Riferimenti normativi

Delibera del Consiglio di Amministrazione numero: 41 data: 08/09/2016 oggetto: alloggio per adulti in difficoltà "Castiglioni Cingoli".

10.5 Interruzione del servizio

- Mancato rispetto del progetto d'intervento volto all'autonomia abitativa
- Perdita dei requisiti
- Rinuncia dell'utente

10.6 Comuni che hanno delegato il servizio

Comuni dell'ATS IX

11 TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE

I TIS sono uno strumento di politica attiva d'inclusione sociale che favorisce l'autonomia, l'inserimento lavorativo e la riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti, portatrici di diverse fragilità.

11.1 Modalità di accesso al servizio

Il tirocinio si realizza sulla base di un progetto di tirocinio di inclusione sociale concordato fra il soggetto che ha in carico il tirocinante, il soggetto promotore, il soggetto ospitante ed il tirocinante, che definisce gli obiettivi da conseguire nonché le modalità di attuazione.

11.2 Finalità

Il TIS è un percorso di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti.

11.3 Destinatari del servizio

I destinatari dei TIS sono le persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o sanitario in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.

11.4 Riferimenti normativi

Decreto di Giunta Regionale n 593 del 07/05/2018.

11.5 Interruzione del servizio

- Venire meno delle condizioni
- Rinuncia del servizio da parte del tirocinante
- Mancata adesione al progetto del tirocinio

11.6 Comuni che hanno delegato il servizi: Comuni ATS IX

12 SERVIZIO RESIDENZIALE: HOUSING FIRST

L'Housing First (letteralmente "prima la casa") è un modello innovativo di intervento nell'ambito delle politiche sociali per il contrasto alla grave marginalità sociale, basato sull'inserimento di persone senza dimora in appartamenti indipendenti o in coabitazione, allo scopo di favorirne uno stato di benessere dignitoso e forme di reintegrazione sociale.

L'HF propone un cambiamento di paradigma e di policy nell'affrontare l'esclusione sociale a partire dal riconoscimento del diritto alla casa come diritto umano di base e dal riconoscimento della libertà di autodeterminazione della persona.

12.1 Modalità di accesso al servizio

L'accesso al servizio può avvenire su richiesta della persona stessa che si trova nella condizione di senza dimora o attraverso la segnalazione da parte dei servizi territoriali che hanno la presa in carico. I destinatari del servizio, insieme al case manager, all'educatore ed ai servizi specialistici se presenti, parteciperanno alla stesura condivisa di un progetto d'intervento personalizzato che prevede alla base dello stesso la casa come punto di partenza.

12.2 Finalità

Di norma l'accoglienza procede lungo una scala a gradini progressivi: dal marciapiede al dormitorio, da questo alle comunità, e solo dopo molto tempo a un alloggio proprio. L'Housing First salta queste tappe intermedie con il fine di offrire attraverso la casa il punto di partenza per recuperare la propria autonomia ed avviare un percorso di inclusione.

12.3 Destinatari del servizio

Il servizio è rivolto a persone adulte senza dimora, ospiti e non del Centro di prima accoglienza Casa delle Genti, presenti nel territorio dell'ATS9 ed in carico ai servizi sociali e/o specialistici del territorio.

12.4 Riferimenti normativi

Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, approvata in conferenza unificata il 05-11-2015

12.5 Interruzione del servizio

- Mancato rispetto del progetto d'intervento volto all'autonomia abitativa
- Perdita dei requisiti
- Rinuncia dell'utente

12.6 Comuni che hanno delegato il servizio

Comune di Jesi

13. MODULISTICA

La modulistica relativa alla richiesta di interventi assistenziali rivolti ai singoli e a nuclei familiari in situazione di disagio sociale è reperibile presso la sede dell'ASP Ambito 9 - Via Gramsci n. 95, Jesi – tel. 0731 236911 e presso gli uffici dell'Unità Operativa Disagio e Povertà – C/O Villa Borgognoni - Via Crivelli n.1- tel 0731236911.

È inoltre scaricabile dal sito web dell'Azienda ASP Ambito 9 www.aspambitonove.it

14. DIRITTI E TUTELA DEI CITTADINI

La presente “Carta dei Servizi dell'Unità Operativa Disagio e Povertà” integra la Carta generale dei Servizi dell'ASP Ambito 9. Si rinvia pertanto la trattazione di questo argomento al capitolo “Diritti e Tutela dei cittadini” della Carta generale dei Servizi dell'ASP Ambito 9.

15. RECAPITI

ASP Ambito 9 – Unità Operativa Disagio e Povertà – Crivelli 1 C/O Villa Borgognoni – 60035 Jesi (AN)

Centralino: Tel. 0731/236911 – Fax 0731/ 236954

Pec: asp.ambitonove@emarche.it - Mail: asp.ambitonove@comune.jesi.an.it

Sito web: www.aspambitonove.it

Orario ricevimento: su appuntamento

- Lunedì dalle ore 10,00 alle ore 13,30

- Mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,30
- Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

RUOLO	NOME COGNONE	TEL	MAIL
Responsabile	Maria Pina Masella	0731/236911	m.masella@comune.jesi.an.it
Assistente Sociale Servizio RDC	Jessica Carestia	0731/236911	j.carestia@comune.jesi.an.it
Assistente Sociale Referente RDC	Debora Cerasa	0731/236911	d.cerasa@comune.jesi.an.it
Assistente Sociale Referente FSE POR e PON	Rita Ferro	0731/236911	r.ferro@comune.jesi.an.it
Funzionario Amministrativo	Riccardo Giumentì	0731/236911	r.giumentì@comune.jesi.an.it
Assistente Sociale Servizio Strutture di Accoglienza	Milena Mammoli	0731/236911	m.mammoli@comune.jesi.an.it
Assistente Sociale Presa in Carico Territoriale	Silvia Ondesca	0731/236911	s.ondesca@comune.jesi.an.it
Referente Servizio Graduatorie e Alloggi	Cristiana Pesaresi	0731/236911	c.pesaresi@comune.jesi.an.it
Assistente Sociale Servizio Graduatorie e Alloggi	Samantha Sampaolesi	0731/236911	s.sampaolesi@comune.jesi.an.it
Funzionario Amministrativo	Alessandra Santarelli	0731/236911	al.santarelli@comune.jesi.an.it

16 RECLAMI

16.1 Definizione

I cittadini, che vogliono manifestare la propria insoddisfazione, le proprie proposte e suggerimenti ai fini migliorativi dei servizi e delle prestazioni offerte dall'ASP AMBITO 9, possono presentare la propria istanza al Responsabile U.O. Immigrazione.

Il Responsabile U.O. Immigrazione, esaminata l'istanza e la relativa documentazione ritenuta necessaria, formulerà risposta entro trenta giorni dalla data del ricevimento del reclamo.

A tal fine si allega il modulo semplificato per la presentazione del reclamo, ove vengono altresì indicate le modalità di presentazione dello stesso.

16.2 Modulistica

MODULO PER IL RECLAMO

Al Responsabile del Servizio
U.O. DISAGIO E POVERTA`
ASP AMBITO 9
Via Gramsci, 95

Il sottoscritto _____ nato il _____

a _____ e residente a _____ in _____

Via _____

n _____

Telefono _____

e mail: _____

Beneficiario del servizio di _____

Presenta il seguente reclamo in merito al servizio/prestazione

PROPOSTE E IDEE DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO

Il reclamo potrà essere presentato nelle seguenti modalità:

- tramite PEC : asp.ambitonove@emarche.it
- tramite Lettera A/R Al Responsabile U.O. Immigrazione ASP AMBITO 9 – Via Gramsci, 95 – 60035 - Jesi
- direttamente a mano a: - Ufficio Protocollo Comune di Jesi – Piazza Indipendenza, 1 – Jesi

oppure al: - Servizio Sociale ASP AMBITO 9 – Via Gramsci, 95 – Jesi

Il riscontro al presente reclamo verrà fornito entro trenta giorni dalla data del ricevimento dello stesso.

NB: In caso di trasmissione del presente modulo in formato cartaceo occorre allegare, al presente modulo, un documento di identità in corso di validità. In caso di istanza firmata digitalmente e trasmessa via PEC non sarà necessario allegare il documento di identità. In questo ultimo caso l'indirizzo PEC dovrà essere intestato alla persona che sottoscrive il reclamo.

Ai sensi degli art. 13 14 del GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali si fa presente che i dati forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

L'utente dichiara di aver ricevuto apposita informativa e fornisce il consenso al trattamento dei dati personali.

DATA _____ FIRMA _____